

CAPRINO

Uccisi due gatti
Cresce l'allarme
per le esche killer

BERTASI PAG.35

CAPRINO. Denunciata anche la scomparsa di un altro felino

Due gatti morti, scatta l'allarme esche killer

Un cartello vicino a via IV Novembre invita a fare attenzione e a segnalare «bocconi» sospetti
Le prime analisi sembrano confermare il veleno

Barbara Bertasi

Due gatti morti, uno spartito e una gatta con sospetto avvelenamento. Le analisi sui felini morti - portati all'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, Sezione di Verona - sono in corso. Vicino a via IV novembre, dove c'è la colonia protetta 749, l'amministrazione ha messo un cartello: «Attenzione. Possibile presenza di esche avvelenate. È stata segnalata la presenza di esche avvelenate nella zona circostante la scalinata degli Alpini». Il messaggio invita inoltre a comunicare eventuali avvistamenti o segnalazioni alla Polizia locale, tel. 045.629922 - 40.

L'avvertimento è apparso dopo una segnalazione fatta anche da Cristina Dandello, di Rivoli, che collabora da anni con l'Ulss, ora 9 Scaligera, nel programma di gestione delle colonie feline. «Il 3 aprile», ricostruisce Dandello, «mi ha chiamata la veterina-

ria di Caprino, Sara Mazzola. Mi ha riferito che le avevano portato un gatto morto che arrivava dalla colonia protetta 749. Mi ha informato che aveva in cura anche una gattina per sospetto avvelenamento. Ho attivato il Servizio veterinario dell'Ulss che ha prelevato la carcassa e l'ha portata all'Istituto Zooprofilattico. Ho chiamato la veterinaria per sapere come stesse la gatta: fortunatamente si è salvata». «Verso metà aprile», aggiunge Dandello, «mi hanno riferito che era sparito un gatto e che ne era stato recuperato un altro morto. Per il primo il risultato arrivato parla di sospetto avvelenamento».

Precisa la dottoressa Mazzola: «L'Istituto scrive che il quadro anatomopatologico fornito per il primo gatto non esclude il sospetto di avvelenamento e che sono in corso esami di laboratorio. I sintomi neurologici che mostrava la gattina erano attribuibili all'avvelenamento: atteggiamento agitato, tremori delle

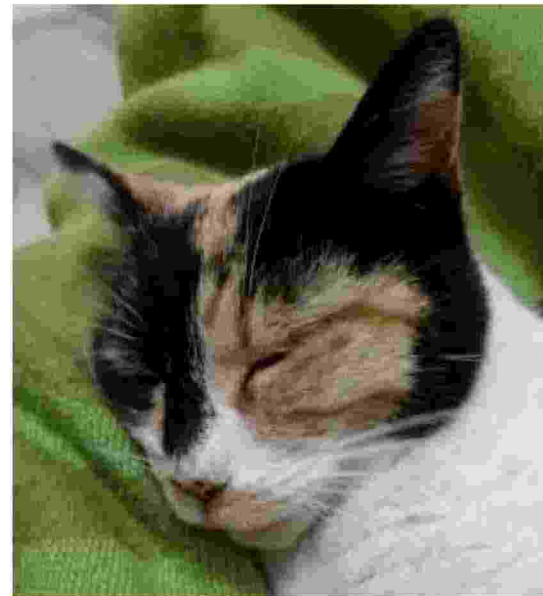
orecchie e fascicolazioni di pelle e pelo. Non essendo state fatte analisi, non posso confermare l'avvelenamento». Tornando al primo gatto morto, aggiunge: «Ho avvertito il Comune del sospetto avvelenamento tramite la signora Dandello. L'Istituto lo ha fatto a sua volta».

Dandello: «Si parla di sospetto, però sono certa che qualcuno abbia messo esche avvelenate. Attendo il risultato delle analisi. Forse la colonia dà fastidio anche se è tutelata. I gatti, prima, erano 8: li avevo tutti catturati e fatti sterilizzare».

La veterinaria: «Questi gatti se sono morti qualcosa di velenoso devono aver ingerito, i veleni non si trovano in natura». La sindaca Paola Arduini: «Dopo la segnalazione abbiamo affisso i cartelli per avvisare anche i proprietari di cani che in zona potrebbero esserci bocconi avvelenati. Abbiamo fatto fare una bonifica. Speriamo che i casi non si ripetano». ●



Cristina Dandello vicino al cartello che mette in guardia dalle esche



La gattina salvata dall'avvelenamento